

Letizia Pagliai
Università di Pisa
letizia.pagliai@sp.unipi.it

Abstract
Le vie delle idee.

Diffusione e circolazione internazionale della scienza economica italiana durante il fascismo

Il processo di trasmissione e disseminazione delle idee degli economisti italiani nel Ventennio fascista è stato finora poco studiato. L'interpretazione storiografica del periodo è sempre stata propensa a leggere l'esperienza degli economisti italiani in chiave di chiusura e scarsa interconnessione col mondo accademico internazionale (Baranzini, Mirante 2016). Se fino agli anni Venti, l'Italia aveva goduto di una solida reputazione internazionale per la sua scienza economica, collegata ai nomi di Loria (Benson 1950; Ottaviano 1981) e Pareto (Pomini 2017) e della sua scuola di economia matematica, quando gli economisti accademici si arresero – più o meno convintamente - al corporativismo, sarebbe iniziata per loro una fase di isolamento, divenuta definitiva alla fine degli anni Trenta. Questa lettura peraltro non si è mai avvalsa di una misurazione che desse conto in termini circostanziati dell'ipotesi iniziale; e dunque, se già la diffusione delle idee economiche, avviata con lo studio di Spengler (1970) è da considerarsi una questione complessa di per sé (Cardoso-Psalidopoulos 2016), essa ha frenato una ricerca ad ampio raggio culminante con dati reali.

Questo lavoro ha inteso mettere alla prova quello che costituisce un assunto storiografico ampiamente condiviso fra gli studiosi, i quali hanno finora dedicato un'attenzione inferiore o parziale alla trasmissione delle idee durante il fascismo rispetto ad altre epoche. La ricerca fin qui condotta, della quale comunichiamo i primi risultati, vuole prospettare una risposta al quesito sulla circolazione della scienza economica italiana in ambito internazionale durante gli anni del fascismo. Essa è stata condotta in modo sincronico per vari paesi (francofoni, anglofoni e germanofoni), ovvero per Francia e Svizzera, Gran Bretagna e Stati Uniti, Austria e Germania; infine, l'Egitto. Strutturato l'ambito geografico d'interesse del lavoro, ci siamo rivolti all'analisi del dibattito economico fra il 1921 e il 1943 come emerge dagli articoli e dalle recensioni dei periodici scientifici, tralasciando invece la circolazione di monografie (in traduzione) che darebbe conto della *received view*. La rassegna sulla stampa è stata condotta su cinque periodici di area tedesca, otto di area francofona, quattro inglesi, cinque statunitensi, uno egiziano.

Riferimenti

Baranzini M., Mirante A. (Eds.) (2016), *A compendium of italian economists at Oxobridge. Contributions to the evolution of economic thinking*, Palgrave Macmillan.

Benson L. (1950), *Achille Loria's influence on American economic thought*, «Agricultural History», 24, October.

Cardoso J. L., M. Psalidopoulos (2016), *Introduction*, in Ild., *The German Historical School and European Economic Thought*, New York, Routledge, pp. XIV-XXX.

Ottaviano, C. (1981), *Quando l'Italia esportava idee. La diffusione degli scritti di Achille Loria fra gli intellettuali americani*, in «Annali della Fondazione Luigi Einaudi», vol. XV, pp. 281-322.

Pomini M. (2017), *Linee di ricerca della Scuola paretoiana tra le due guerre mondiali*, in Barucci P., Bini P., Conigliello L., *Economia e diritto in Italia durante il fascismo. Approfondimenti, biografie, nuovi percorsi di ricerca*, Firenze, Firenze, University Press, pp. 73-98.

Spengler, J. J. (1970), *Notes on international transmission of economic ideas*, «History of Political Economy», vol. 2, n. 1, pp. 133-151.